



ΕΒΡΟΠΕΪΚΟ ΠΑΡΛΑΜΕΝΤΟ PARLAMENTO EUROPEO EVROPSKÝ PARLAMENT EUROPA-PARLAMENTET
EUROPÄISCHES PARLAMENT EUROOPA PARLAMENT ΕΥΡΩΠΑΪΚΟ ΚΟΙΝΟΒΟΥΛΙΟ EUROPEAN PARLIAMENT
PARLEMENT EUROPÉEN PARLAIMINT NA NEORPA PARLAMENTO EUROPEO EIROPAS PARLAIMENTS
EUROPOS PARLAMENTAS EUROPAI PARLAMENT IL-PARLAMENT EWROPEW EUROPEES PARLEMENT
PARLAMENT EUROPEJSKI PARLAMENTO EUROPEU PARLAMENTUL EUROPEAN
EVROPSKÝ PARLAMENT EVROPSKI PARLAMENT EUROOPAN PARLAMENTTI EUROOPAPARLAMENTIT

<http://www.europarl.europa.eu>
B-1047 BRUXELLES BRUSSEL

Belgique - België

PP - PB

BPI / 4617

Europarl Request Form Petition



Testo della petizione: Rivogliamo la potestà genitoriale e no al Gender nelle scuole

Il sottoscritto Renato Lelli quale responsabile nelle tematiche familiari dell'AGSPP denuncia a codesta UE la situazione drammatica Italiana sul diritto di famiglia modificato con d.p.r nel 2015. Chiedo a questo parlamento UE di intervenire per reintrodurre la potestà genitoriale e dare di nuovo valenza alla legge 219/2012 dello stato civile italiano. Si tratta, a nostro parere, di un atto gravissimo in quanto ciò comporta la perdita della potestà genitoriale, trasformandola in "responsabilità genitoriale". Il codice civile internazionale ha sempre previsto, infatti, per il benessere del minore e per il suo equilibrato sviluppo psico-fisico, che la "potestà genitoriale venga esercitata giuridicamente da entrambi i genitori di comune accordo tenendo conto delle capacità, delle inclinazioni naturali e delle aspirazioni dei propri figli. Con questo atto crudele legislativo i genitori vengono esautorati e messi fuori gioco dallo stato che si "appropria indebitamente" dei nostri figli estromettendoci in casi estremi da decisioni autorevoli nei loro confronti. Accade e non di rado, che a seguito di una semplice comunicazione o relazione da parte di assistenti sociali o equivalenti all'autorità giudiziaria i figli vengono sottratti e portati via senza avviso ai propri genitori come già tanti casi sono accaduti., e denunciati a codesto parlamento piu' volte, intervenuto contro le autorità italiane. Per quanto riguarda le teorie del gender facciamo presente a codesto parlamento EU, che per Noi, i fautori dell'ideologia gender sono abilissimi nel dissimulare le loro intenzioni. VOGLIONO infiltrare nella società e innanzitutto nella scuola l'idea, assurda, che la sessualità non sia innata ma frutto di condizionamenti culturali e che pertanto si possa decidere se essere o no gay. NON SI POSSONO RIBALTARE LE LEGGI DELLA NATURA x farne una battaglia a tutela della minoranza gay. Tentare ancora di sradicare l'identità sessuale naturale della stragrande maggioranza delle persone e convincere le nuove generazioni che ognuno può scegliere se diventare omosessuale o bisessuale o transessuale è un'aberrazione, che però si afferma sempre di più, agendo su più livelli MEDIALI. Non si tratta di negare i diritti dei gay e tanto meno discriminarli, anzi tutto questo è per scongiurare una pericolosa, assurda, folle manipolazione sociale, volta a inibire la propria naturale sessualità e la forma più ovvia, elementare, naturale di associazione tra umani: quella etero sessuale ovvero una famiglia con un padre, una madre e i figli. Quello che noi riteniamo piu' grave, e' che non si possono, infatti, accettare forme di indottrinamento dei nostri figli attraverso programmi governativi, anche perché esso si pongono in netta contraddizione, con l'art. 26, terzo comma, della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, firmata a Parigi il 10 dicembre 1948, il quale sancisce testualmente che «i genitori hanno un diritto prioritario nella scelta del tipo di formazione che deve essere data ai loro figli».